

**UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA E RAPPORTI CON  
L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA  
RELAZIONE ATTIVITÀ – ANNO 2017**  
(a cura del Dott. Diego Lopomo)

**a) Informazione e Orientamento**

**a.1) Sportelli di Torino** - L'Ufficio continua ad accogliere i cittadini per fornire loro le informazioni relative alle modalità operative e le prassi per esercitare al meglio l'incarico di Tutore o Amministratore di sostegno, nonché a favore dei genitori tutte le volte in cui la Legge prevede la competenza del Giudice Tutelare.

In particolare l'attività informativa viene gestita direttamente da operatori dell'Ufficio di Pubblica Tutela presso la sede istituzionale della Città Metropolitana in Via Maria Vittoria 12, nonché presso la *Sezione decentrata dell'Ufficio* (in base alla specifica convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino stipulata nel mese di aprile 2012), situata di fronte alla cancelleria tutele del Tribunale di Torino. Attraverso quest'ultima attività si è decisamente consolidato il rapporto con i magistrati dell'Ufficio del Giudice Tutelare, con l'acquisizione di un notevole livello di competenza professionale (per i dati vedere la sezione *c* di questa Relazione).

Per rafforzare il collegamento con i cittadini e agevolare il loro rapporto con l'Ufficio del Giudice Tutelare, l'Ufficio di Pubblica Tutela continua a distribuire i *Vademecum* per Tutori (prima edizione anno 2014) e per Amministratori di sostegno (prima edizione anno 2015), che vengono consegnati dai Gt in sede di giuramento.

**a.2) Altri Sportelli** - Per rafforzare la missione di promuovere un sistema informativo diffuso e coordinato sul territorio, la Città Metropolitana ha istituito 3 ulteriori sportelli:

- **Sportello di Susa** – gestito direttamente dal Responsabile dell'Ufficio di Pubblica Tutela con cadenza quindicinale (primo e terzo martedì del mese in orario 14.00 – 16.00) e ospitato presso la sede del Servizio sociale di Susa (Conisa Val Susa in Piazza San Francesco, 4 a Susa). Il relativo territorio è sottoposto alla giurisdizione del Tribunale di Torino;

- **Sportello di Ciriè** – gestito gratuitamente, in base ad una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Ivrea, da avvocati volontari. È aperto settimanalmente (ogni mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00) ed è ospitato presso il CPI di Ciriè (Via Banna, 14 a Ciriè);

- **Sportello di Chivasso** – gestito gratuitamente, in base ad una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Ivrea, da avvocati volontari. È aperto settimanalmente (ogni martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00) ed è ospitato presso il CPI di Chivasso (Lungo Piazza d'Armi, 6 a Chivasso);

Si è iniziato a lavorare inoltre con il Tribunale di Ivrea per attivare anche presso la sede del medesimo, uno sportello di Pubblica Tutela.

## **b) Collegamento con i Servizi Sociali e Sanitari, l'INPS etc.**

Circa questa funzione merita segnalare che l'attività dell'Ufficio di Pubblica Tutela assume un ruolo di *service*, di facilitatore per rendere più semplice il lavoro dell'Ente Pubblico sulle questioni trattate (si pensi che ogni cinque fascicoli aperti nella Provincia di Torino, uno viene deferito all'Ente pubblico). Meritano di essere segnalate le seguenti iniziative:

- 1) semplificazione *nell'accesso alla cancelleria tutele* (promozione di modalità e orari specifici) promuovendo incontri con i Giudici tutelari di Torino e Ivrea;
- 2) aiuto nell'utilizzo dello strumento telematico SLPCT (software redattore che permette di inviare telematicamente ai Tribunali istanze, relazioni e altri documenti);
- 3) rapporti con l'INPS e con l'INAIL per affrontare problemi tecnici nella liquidazione ed erogazione delle prestazioni assistenziali destinate a minori o interdetti/amministrati (necessità o meno delle autorizzazioni del GT o modalità specifiche di richiesta delle suddette autorizzazioni).
- 4) Continua la collaborazione con lo Sportello di Prossimità che il Comune di Moncalieri ha aperto in collaborazione con l'Unione dei Comuni di Moncalieri per i cittadini residenti nei comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. L'Ufficio provinciale di pubblica Tutela collabora favorendo il collegamento dello sportello con l'ufficio del Giudice Tutelare. Si sono inoltre tenuti vari incontri per valutare la possibilità di attivare uno Sportello di Prossimità presso la Città di Susa (nella sede del Consorzio CONISA) all'interno del quale la Città Metropolitana garantirebbe l'esercizio della funzione informativa;

## **c) Raccordo con l'Autorità Giudiziaria**

Nell'ambito della collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, sono operative 3 convenzioni:

### **c.1) Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino, VII Sezione Civile, Ufficio del Giudice Tutelare:**

La convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino (VII Sezione civile – cancelleria tutele), istituisce la Sezione decentrata dell'Ufficio di Pubblica Tutela presso i locali del Palazzo di Giustizia di Torino.

La collaborazione, in particolare, con l'Ufficio del Giudice Tutelare di Torino ha permesso di promuovere (anche a seguito della soppressione delle sedi di Tribunale di Susa, Moncalieri e Pinerolo) la creazione di specifici tavoli di lavoro sulla semplificazione delle procedure di accesso alla cancelleria e di fruizione della modulistica, nonché di approfondimento su questioni tecnico-giuridiche di particolare importanza per i beneficiari di protezione (minori e adulti in difficoltà).

Lo **sportello** presso il Tribunale (attivato nel mese di ottobre 2012) riceve il pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30. Si tratta da un lato di fornire chiarimenti sul significato dei provvedimenti di protezione e sulle differenze che esistono tra tutela e amministrazione di sostegno e prime indicazioni relative alle modalità di attivazione di tali misure, dall'altro di rispondere in merito alle modalità di presentazione di ricorsi, istanze e rendiconti al Giudice Tutelare.

Si alternano allo sportello il Responsabile dell'Ufficio (Diego Lopomo) e l'Assistente sociale (Elena Violante).

L'attività informativa, valorizzando l'approccio multidisciplinare degli operatori coinvolti (professionalità di area giuridica, socio-educativa e psicologica), prosegue presso la sede istituzionale di Via Maria Vittoria, dove telefonicamente o su appuntamento l'Ufficio tratta questioni che richiedono, per la delicatezza o per la complessità maggiore attenzione e presso la sede di Susa.

**Per agevolare il cittadino, tale attività viene svolta, per situazioni che vengono valutate più semplici da gestire, anche telefonicamente e per via telematica.**

Nella tabella che segue i casi seguiti dallo Sportello:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Informazioni tecniche (istanze, rendiconti, etc.) presso la Sezione decentrata	58 **	232 **	483 **	747 **	787**	829** [46 dei quali delegati dal GT al responsabile dell'Ufficio per colloqui o approfondimenti]
Informazioni tecniche (istanze, rendiconti, etc.) presso la sede istituzionale [*]		109 **	181 **	240 **	247**	237**
Altre sedi	/	/	/	/	51**	59**
	<b>58</b>	<b>341</b>	<b>664</b>	<b>987</b>	<b>1.085</b>	<b>1.125</b>

[\*] solo su appuntamento

[\*\*] la tabella non tiene conto delle "mere informazioni": dove recuperare la modulistica, come contattare il GT, dove si trovano gli Uffici,...

Nella Sezione decentrata è presente **un'assistente sociale** che svolge, con autonomia professionale, le funzioni di cui ai punti *a, b, c, d* della convenzione che sono:

- Raccordo tra l'Autorità Giudiziaria e i soggetti pubblici e privati responsabili di misure di protezione con particolare riguardo alle problematiche sociali connesse alla gestione dei provvedimenti
- Collegamento con i servizi del territorio
- Collaborazione con i Giudici Tutelari per lo svolgimento dei compiti di supporto e verifica delle gestioni tutelari
- Supporto nella definizione dei progetti di vita dei beneficiari di misure di protezione

L'assistente sociale fornisce, durante tutta la settimana, la propria professionalità tecnica facilitando il raccordo fra l'Autorità Giudiziaria e i Servizi di territorio (sanitari e socio-assistenziali) avvicinandone i linguaggi, filtrando le richieste, fornendo consulenze, orientando le comunicazioni di aggiornamento dei servizi da un lato e le richieste dei giudici dall'altro. L'assistente sociale opera su delega del Giudice ovvero su segnalazione dei servizi del territorio

Nella tabella\* che segue i dati relativi all'attività dell'Assistente Sociale:

	<b>2012 (dal 1/10/2012 al 31/12/2012 )</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Fascicoli delegati</b>	<b>10</b>	<b>143</b>	<b>183</b>	<b>230</b>	<b>330</b>	<b>305</b>
<b>Interventi richiesti dal Giudice Tutelare</b>	<b>19</b>	<b>138</b>	<b>182</b>	<b>235</b>	<b>336</b>	<b>290</b>

\* rispetto alle relazioni degli scorsi anni si è proceduto ad una puntuale verifica dei dati che presentano in questa tabella lievi scostamenti

**c.2) Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino, VII Sezione Civile** (n.b. la competenza non rientra più tra quelle dell'Ufficio di Pubblica Tutela):

L'Ufficio è aperto al pubblico tutte le mattine per informazioni, mentre riceve su appuntamento in caso di richieste specifiche di consulenza.

Ha come finalità principale di agevolare le comunicazioni tra il giudice della separazione e i Servizi territoriali, nei procedimenti contenziosi relativi alle famiglie con figli minorenni.

In base agli elementi presenti nel ricorso di parte, tramite l'Ufficio può essere richiesto ai Servizi di inoltrare relazioni informative già prima della prima udienza davanti al

Presidente; successivamente, in corso di fase istruttoria, il giudice potrà incaricarli di attivare interventi volti a ridurre la conflittualità e a garantire al minore di mantenere vivo il legame con entrambi i genitori ed i rami parentali.

Di seguito alcuni dati significativi:

<b>Nuovi fascicoli Servizi sociali</b>	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014 (al 20 novembre)
Servizi Fuori TO	298	256	360	255
Servizi TORINO	217	207	375	210
<b>TOTALI</b>	515	463	735	465

Il picco del 2013 è collegato al trasferimento di competenze dal Tribunale Minorenni, a seguito della legge di riforma della filiazione naturale; nel 2014 è stato attenuato dalla ridefinizione degli ambiti territoriali dei Tribunali Ordinari oltre che da riorganizzazione interna della Sezione.

### **c.3) Convenzione con la Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni di Torino:**

La convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta con lo scopo di garantire la collaborazione tra Provincia e Procura, consolidando e approfondendo il raccordo tra Magistrati, Servizi Sociali e la Provincia stessa, in materia di interventi a tutela dei minori, garantendo la disponibilità di un assistente sociale, per 22 ore settimanali per promuovere strategie di particolare attenzione alla tutela dei minori nell'ambito dei compiti di vigilanza della Procura sulle strutture residenziali che li accolgono.

Il suddetto compito, che ha assorbito quasi interamente l'attività in Procura, è consistito nell'affiancare le visite ispettive del Procuratore presso comunità per minori di tipo terapeutico, socio-riabilitativo ed educativo, dando corso ai relativi adempimenti burocratici e tecnico-professionali. Trattasi di una materia molto delicata su cui il Procuratore ha investito molto impegno ed energie per garantire ai minori fuori famiglia le migliori condizioni possibili e i tempi di permanenza, compatibili con i bisogni di bambini ed adolescenti e con le loro capacità di resistenza a situazioni gravose ed innaturali.

### **d) Formazione destinata ad Operatori e Volontari**

- si è realizzato un secondo corso di formazione per Tutori e Amministratori di sostegno professionisti che ha coinvolto 22 tra commercialisti, infermieri, assistenti sociali, educatori professionali e geometri (il primo corso è stato realizzato nel 2016);

- sono stati forniti al GT gli elenchi dei professionisti formati a seguito del primo corso di formazione (anno 2016): dei 37 professionisti disponibili ad assumere l'incarico, il GT ne ha nominati 17 (prendendo come riferimento il mese di giugno 2018) per un totale di 30 tra tutele e amministrazioni assegnate.

L'Ufficio ha garantito (ed è sua intenzione continuare in tale attività) un supporto tecnico-burocratico, ma anche motivazionale e relazionale promuovendo periodicamente il confronto tra i soggetti nominati.

La promozione della cultura dei diritti dei soggetti fragili viene garantita anche grazie alla collaborazione con l'Università di Torino. Le iniziative promosse dall'Ufficio riguardano:

1. l'affiancamento di studenti nella stesura della loro tesi di laurea relativamente ai temi di cui si occupa l'UPPT
2. la realizzazione della terza annualità del progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, di **Clinica legale sul Diritto delle Persone e della Famiglia**, finalizzata a consentire agli studenti interessati di svolgere attività pratiche all'interno dell'Ufficio nella prospettiva di un maggiore apporto concreto alla formazione teorica ricevuta in sede di Accademia. Visti i risultati positivi dell'esperienza, si sta progettando con l'Università la seconda annualità della Clinica di cui sopra;
3. la partecipazione a convegni e relazioni pubbliche sul lavoro svolto e sulle sue prospettive operative dell'UPPT (il responsabile dell'Ufficio è stato relatore nell'ambito del Corso di Formazione per tutori di minori stranieri non accompagnati nel novembre 2017, nonché moderatore dell'incontro del Cafè Alzheimer Arc en Ciel di Pinerolo nel mese di giugno 2017);
4. l'accoglienza di tirocinanti universitari di area sociale o giuridica (in questi termini sono attive convenzioni con l'Università degli Studi di Torino e con l'Università degli studi del Piemonte Orientale).

#### e) Monitoraggio dei dati

L'Ufficio raccoglie periodicamente i dati relativi alle gestioni tutelari affidate dal Tribunale e gestite dai Soggetti Pubblici.

I provvedimenti di protezione pendenti presso l'Autorità Giudiziaria che insiste sul territorio della provincia di Torino alla data del 31 dicembre 2017 sono illustrati nella tabella che segue:

	Tutele adulti	Tutele minori	Curatele	A.So.	TOT	Diff %
Tribunale di Torino	5.392 (5.149)	619 (687)	225 (231)	4.039 (3.727)	<b>10.275</b> <b>(9.794)</b>	<b>+4,68</b>

Tribunale ex Pinerolo	260 (303)	24 (24)	44 (45)	278 (297)	<b>606 (669)</b>	<b>-10,40</b>
<b>TOT GENERALE</b>	5.652 (5.452)	643 (711)	259 (276)	4.317 (4.024)	<b>10.881 (10.463)</b>	<b>+3,84</b>
<b>Diff %</b>	<b>+3,54%</b>	<b>-10,58</b>	<b>-6,56</b>	<b>+6,79</b>	<b>+3,84</b>	
Tribunale di Ivrea	1.101 (1.019)	71 (113)	43 (34)	839 (724)	<b>2.054 (1.890)</b>	<b>+7,99%</b>
<b>Diff %</b>	<b>+7,45%</b>	<b>-59,15%</b>	<b>+20,93%</b>	<b>+13,71%</b>	<b>+7,99%</b>	

[\*] tra parentesi i dati relativi al 31/12/2016.

	Tutele adulti	Tutele minori	Curatele	A.So.	<b>TOT</b>	<b>Diff %</b>
Torino + Ivrea	6.753 (6.471)	714 (824)	302 (310)	5.156 (4.748)	<b>12.935 (12.353)</b>	<b>+4,50</b>
<b>Diff %</b>	<b>+4,18</b>	<b>-15,41</b>	<b>-2,65</b>	<b>+7,91</b>	<b>+4,50</b>	

f) Archivio ex IPI e c.d. “buste chiuse”:

Proseguono positivamente inoltre le altre attività svolte dall’Ufficio in riferimento alle funzioni assegnate all’Ufficio provinciale di Pubblica Tutela dalla D.G.P. 608884 del 16 dicembre 2008, che prevede, tra l’altro la conservazione dell’archivio contenente la documentazione sociale relativa ai minori ed alle gestanti in carico all’Istituto Provinciale dell’Infanzia. L’Ufficio riceve numerose richieste di persone che sono state ospitate in Istituto, alle quali l’Ufficio fornisce le informazioni sociali e sanitarie, non soggette a vincoli normativi, relative alla loro prima infanzia che sono raccolte nelle cartelle dell’archivio.

Si fa presente che alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale del 2013, che ha riconosciuto il diritto della donna che ha dichiarato di non essere nominata nell’atto di nascita di revocare l’anonimato, si percepisce maggiore attenzione al tema da parte dei soggetti interessati, per il quale si richiede, in attesa della legge nazionale, di una disciplina regolatoria interna.

Si sottolinea inoltre la specifica attività dell’Ufficio che riguarda i seguenti ambiti:

- a) elaborazione ed implementazione di un database di gestione ad hoc: si è iniziata la catalogazione dell'intero archivio inserendo in schede telematiche le informazioni di ciascun minore (alla data della presente relazione sono stati catalogati telematicamente circa 11.700 fascicoli) e collazionata al fascicolo la cartella medica;
- b) raccolta delle c.d. buste chiuse: tale funzione assegnata alla ex Provincia prima e oggi esercitata dalla Città metropolitana viene svolta garantendo la segretezza sulle informazioni della madre che ha dichiarato di non volere essere nominata. L'ente gestore competente consegna la busta che viene depositata in archivio segreto (tabella A). Le buste chiuse vengono quindi consegnate al Tribunale per i Minorenni di Torino (sia quando direttamente competente sia nel caso di domanda per rogatoria da parte di altro Tribunale) e riconsegnate all'Ufficio nuovamente sigillate.

A) numero buste chiuse consegnate all'Ufficio relative ai minori non riconosciuti.

ANNO	N. buste chiuse consegnate all'UPT
2017	11
2016	14
2015	7
2014	11
2013	14
2012	23
2011	14
2010	13
2009	11
2008	33
2007	19
<b>TOT</b>	<b>170</b>

B) numero delle richieste di buste chiuse dal 2013 ad oggi da parte del Tribunale per i Minorenni:

ANNO	N. richieste buste chiuse	n. buste non reperite in archivio [**]
2017	10	5
2016	18	1
2015	14	0
2014	16	6
2013	0 (nb la sentenza è di dicembre 2013 - prima l'anonimato era assoluto)	0
<b>TOT</b>	<b>58</b>	<b>12</b>

[\*] La città metropolitana non viene edotta sull'esito della ricerca della madre e del suo interpellato



da parte del Tribunale.

[\*\*] in questi casi si fornisce al Tribunale l'intera documentazione in possesso dell'Amministrazione.